



## Scheda informativa

17.1.2007

# Valutazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002

### 1. Premessa, obiettivi e realizzazione

Al fine di stimare in che misura la Svizzera ha attuato i principi dello sviluppo sostenibile, nel 2006 si è deciso di affiancare una valutazione esterna alle misure di controllo interne delle autorità federali.

La valutazione, svolta dagli uffici Interface (Lucerna) e Evaluanda (Ginevra), perseguiva i seguenti obiettivi:

- Com'è recepito il concetto di sviluppo sostenibile all'interno dell'Amministrazione federale? Quali misure sono state lanciate per concretizzarlo? Come vengono attuate queste misure?
- Quali insegnamenti si possono trarre dalle esperienze relative all'attuazione delle 22 misure della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002?
- Quali conclusioni si possono dedurre a favore della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002?

### 2. Gli insegnamenti più importanti

#### La strategia

Le linee guida della strategia presentano in generale un elevato grado di accettazione. Le critiche sono indirizzate tuttavia alle formulazioni poco vincolanti, senza obiettivi strategici concreti, che lasciano un margine interpretativo molto ampio. In diversi casi, i conflitti di obiettivi vengono per così dire "delegati" ai responsabili dell'attuazione e di conseguenza si manifestano solo a quest'ultimo stadio. La valutazione degli aspetti amministrativi ed organizzativi è positiva, mentre sono criticati in particolare gli aspetti relativi alla concretizzazione e all'attuazione. Per gli intervistati, i principali punti deboli sono l'insufficiente carattere vincolante della Strategia e le risorse non adeguate. La garanzia istituzionale della Strategia, nelle unità amministrative incaricate di attuare le misure, risulta pure limitata. In generale, vi è quindi una debolezza strutturale connessa all'attuazione che ostacola la gestione della Strategia.

La percezione della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002 da parte dei gruppi di destinatari è essenzialmente positiva. Si riscontrano però resistenze ed ostacoli riguardo a singole decisioni, dovute in parte all'insufficiente volontà politica così come al fatto che è accordata una preferenza ad altre priorità. Globalmente il giudizio degli



intervistati, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Strategia, è piuttosto critico. Nel contempo, però, non va sottovalutato l'effetto legittimante e catalizzante della Strategia 2002 su attività già avviate.

#### Le misure

Si osservano notevoli differenze a livello di concezione, attuazione ed effetti delle 22 misure. I responsabili dell'attuazione affermano che la Strategia 2002 ha un influsso determinante sull'attuazione solo per un terzo delle misure. In molti casi, però, l'effetto legittimante della Strategia risulta importante. In generale, il raggiungimento degli obiettivi della Strategia 2002 è sottovalutato. La percezione positiva da parte dei gruppi di destinatari rappresenta un potenziale che in futuro potrà essere sfruttato meglio.

#### Le raccomandazioni degli esperti concernenti la rielaborazione della Strategia 2002

Nella sua rielaborazione, la Strategia dovrebbe mantenere la struttura di base odierna. Gli attuali contenuti e la suddivisione in linee guida strategiche e misure (piano d'azione) sono da ritenersi adeguati e da preservare. Permane tuttavia una necessità di ottimizzazione. Alla luce delle sfide globali cui è confrontato lo sviluppo sostenibile, la Strategia dovrebbe essere maggiormente orientata ai problemi chiave prioritari. L'integrazione nei processi decisionali e nelle procedure di pianificazione politiche, nonché il carattere vincolante della Strategia vanno potenziati. I progetti dovrebbero essere sottoposti maggiormente a una valutazione della sostenibilità. Inoltre, a intervalli regolari si dovrebbero fornire informazioni sullo sviluppo sostenibile alle autorità, al Parlamento e all'opinione pubblica, tramite un reporting di sostenibilità; il fine di questa azione è la sensibilizzazione nei confronti della tematica. Infine, va migliorata la cooperazione tra i Servizi e gli attori esterni.